

Importazioni da Paesi comunitari e da Paesi terzi

Nella campagna 2009/2010 le industrie di trasformazione italiane si sono approvvigionate in misura inferiore (-19.300 tonnellate; -21%) rispetto a quanto avvenuto nella campagna precedente, portandosi al valore più basso degli ultimi cinque anni. Le importazioni pesano per circa il 7% della quantità collocata sul mercato.

Le importazioni sono calate sia per quanto riguarda il prodotto proveniente dalla Unione europea (-13.700 tonnellate; -37%) sia per quanto concerne il prodotto extracomunitario (-5.625 tonnellate; -10%).

Per quanto riguarda le tipologie di riso, l'approvvigionamento più importante è rappresentato dal Lungo B con ben 52.963 tonnellate (74% del totale), di cui 21.100 tonnellate di riso Basmati indiano e pakistano, seguito dal Medio/Lungo A con 14.605 tonnellate (20% del totale) e dal Tondo con 4.383 tonnellate (6% del totale).

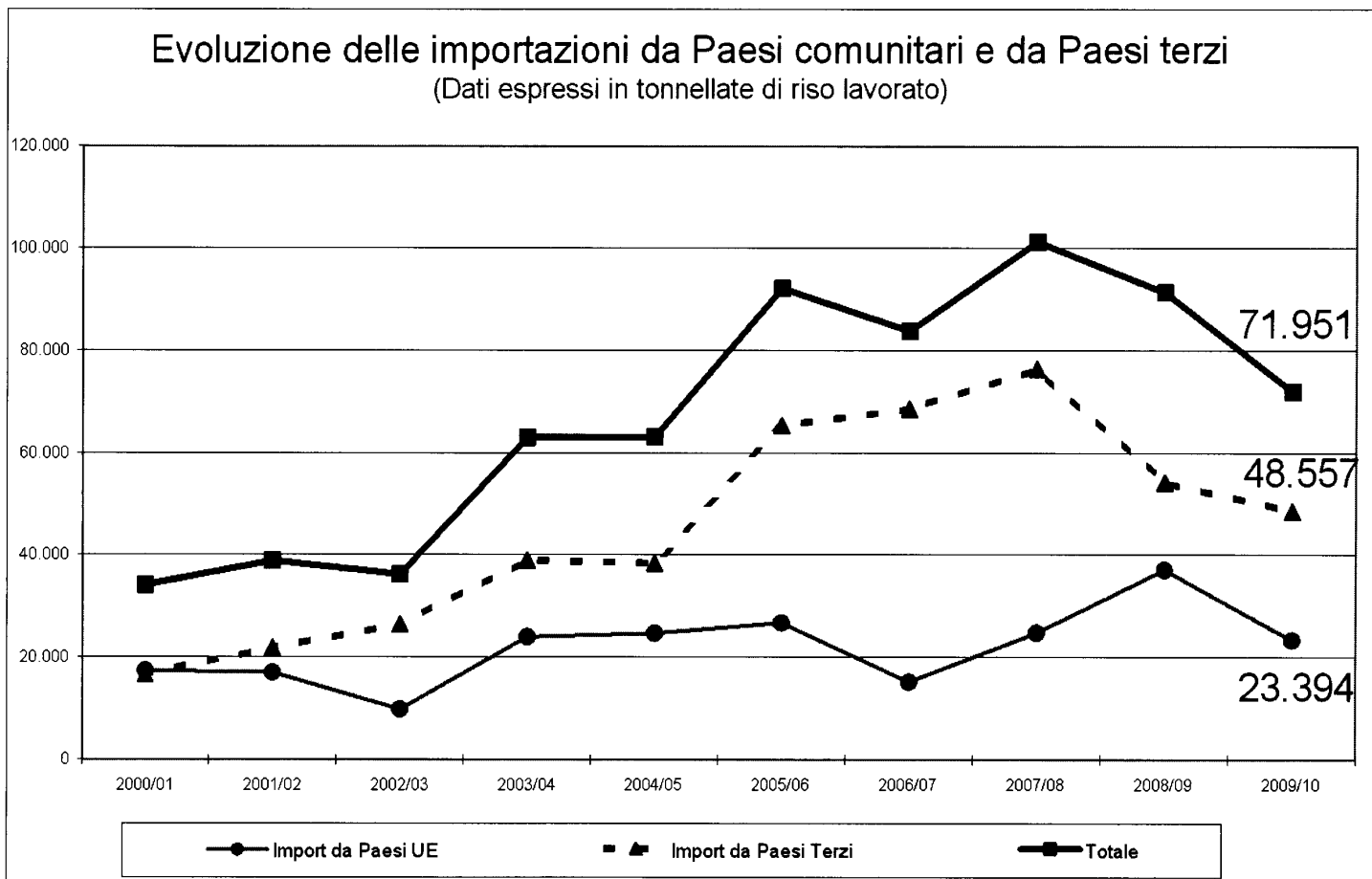
Le provenienze più importanti sono state l'India (20.944 ton.), la Thailandia (12.018 ton.) e il Pakistan (7.994 ton.).

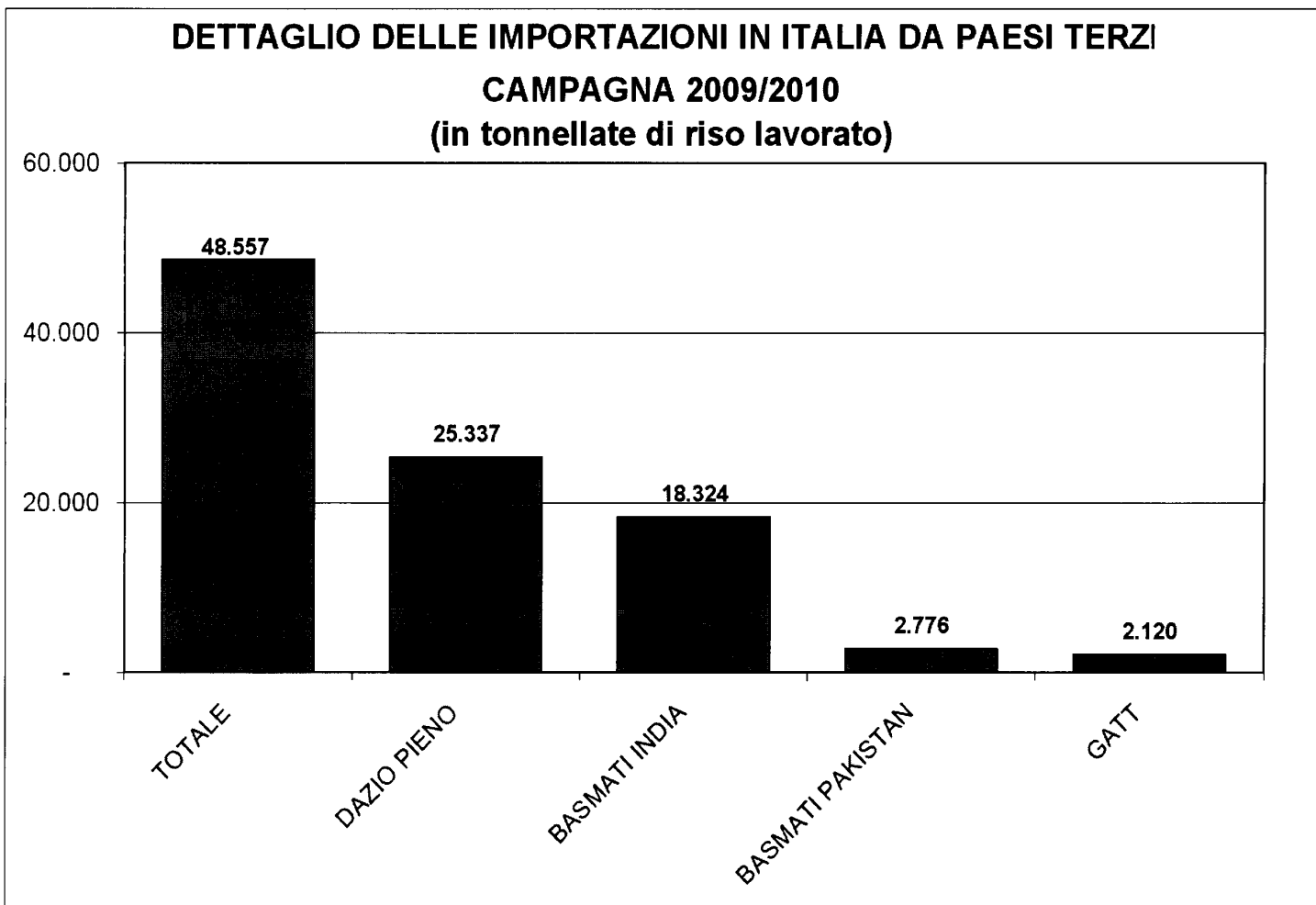
Il 52% del flusso in entrata del prodotto proveniente da Paesi terzi è avvenuto con il pagamento del dazio pieno.

	Campagna commerciale (dati espressi in tonnellate di riso lavorato)								
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
Import da Paesi UE (*)	17.029	9.821	24.018	24.716	26.768	15.191	24.832	37.112	23.394
Import da Paesi terzi (°)	21.867	26.418	39.020	38.421	65.357	68.573	76.398	54.182	48.557
Totale	38.896	36.239	63.038	63.137	92.125	83.764	101.230	91.294	71.951

(*) Fonte: Istat

(°) Fonte: Titoli Ministero





Riso da seme

L'utilizzo di semente certificata nella risicoltura italiana è molto elevato, interessando oltre il 90% della superficie coltivata, grazie anche all'aiuto comunitario alla produzione, che incide positivamente sul contenimento del prezzo di vendita all'utilizzatore finale. La superficie destinata alla produzione di seme nella campagna 2009/10 è stata pari a 12.284 ettari e il quantitativo di semente certificata ha superato le 58.000 tonnellate (dati ENSE), quantitativo che rappresenta il record produttivo dell'ultimo ventennio. Circa l'80% di questo prodotto è stato seminato in Italia, il resto ha avuto come destinazione le risaie di tutti gli altri Paesi risicoli comunitari e per una piccola percentuale (meno del 2%) è stato esportato verso altri Paesi europei e del bacino del Mediterraneo.

Nella campagna 2009/10 l'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 1973/2004, dal decreto ministeriale del 15/3/2005 e dalla circolare AGEA n. ACIU.2009.1193 del 7/9/2009. L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 Euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 Euro/100 kg per tutte le altre varietà. A questi importi sono state applicate le riduzioni e le esclusioni prescritte dalla normativa sopra citata, con le modalità indicate nell'art. 71bis del regolamento CE n. 796/2004.

Il quantitativo di semente certificata e commercializzata per la quale è stato richiesto l'aiuto ammonta a 56.621 tonnellate, con un incremento di circa 3.600 tonnellate (pari al 6,7%) rispetto all'anno precedente, che già aveva fatto registrare un incremento analogo. L'incremento è dovuto per il 40% circa al quantitativo di semente esportata e per il restante 60% al notevole incremento della superficie risicola nazionale.

L'aiuto è stato erogato a 304 risicoltori moltiplicatori di sementi di riso, per le sementi certificate di 55 varietà di tipo japonica e per quelle di 16 varietà di tipo indica - per un totale di 56.381 tonnellate.

Sono quindi 71 le varietà il cui seme è stato commercializzato, ma solo per una ventina di esse il quantitativo di semente utilizzato è superiore alle 1.000 tonnellate. Da segnalare che alcune di queste ultime sono varietà di recente introduzione, forse un primo segnale di un'evoluzione di un panorama varietale piuttosto statico negli anni precedenti. Nelle pagine che seguono sono riportati i dati salienti relativi alla produzione e alla commercializzazione delle sementi ed all'erogazione dell'aiuto comunitario nelle campagne più recenti, oltre ai dati più dettagliati relativi alla campagna 2009/10.

**AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE
DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO**

Campagna		Importo dell'aiuto		Totale domande n°	Beneficiari n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton	Importo totale corrisposto	
		Euro/100kg (*)	Lire/100kg				Lire	'000 Euro
1990/91	Japonica	12,9	22.596,54	483	348	38.578,8	8.735.893.860	
	Indica	15,0	26.275,05					
1991/92	Japonica	12,9	22.722,71	452	328	37.772,7	8.610.051.468	
	Indica	15,0	26.421,75					
1992/93	Japonica	12,5	22.018,13	405	301	40.499,3	8.985.170.173	
	Indica	14,5	25.541,03					
1993/94	Japonica	12,3	26.648,93	423	315	46.014,0	12.513.920.885	
	Indica	14,3	30.982,09					
1994/95	Japonica	12,3	28.223,21	418	320	47.125,7	13.690.830.345	
	Indica	14,3	32.812,35					
1995/96	Japonica	14,85	33.385,03	420	340	50.363,3	17.215.685.525	
	Indica	17,27	38.825,55					
1996/97	Japonica	14,85	30.151,44	415	344	50.815,5	15.610.742.235	
	Indica	17,27	35.065,01					
1997/98	Japonica	14,85	29.312,86	359	321	46.672,0	13.991.962.775	
	Indica	17,27	34.089,77					
1998/99	Japonica	14,85	29.312,86	416	363	47.230,6	14.379.675.805	
	Indica	17,27	34.089,77					
1999/00	Japonica	14,85	28.753,61	406	354	47.281,3	14.124.172.855	
	Indica	17,27	33.439,38					
2000/01	Japonica	14,85	28.753,61	426	367	47.867,4	14.286.044.070	
	Indica	17,27	33.439,38					
2001/02	Japonica	14,85		426	358	47.360,0		7.342
2002/03	Japonica	14,85		382	329	47.361,6		7.340
2003/04	Japonica	14,85		357	323	49.947,9		7.758
2004/05	Japonica	14,85		353	315	46.867,0		7.271
2005/06	Japonica	14,85		285	283	47.251,1		7.054
2006/07	Japonica	14,85		289	288	49.208,0		7.282
2007/08	Japonica	14,85		289	289	49.313,6		7.265
2008/09	Japonica	14,85		299	299	53.055,1		7.850
2009/10	Japonica	14,85		305	304	56.381,4		8.124
	Indica	17,27						

(*) - fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu
- per l'applicazione della modulazione, gli importi sono decurtati del 3% nella campagna 2005/06, del 4% nella campagna 2006/07, del 5% nelle campagne 2007/08 e 2008/09, del 7% nella campagna 2009/10.

**AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE
CAMPAGNA 2009/2010**

Riepilogo dei quantitativi richiesti per varietà - dati espressi in tonnellate

Varietà a granello tondo	Tonnellate	Varietà a granello lungo A	Tonnellate
CENTAURO	4.049,36	ARIETE	931,38
SELENIO	4.026,45	AIACE	639,15
BRIO	1.641,95	ULISSE	609,05
BALILLA	974,95	OPALE	597,35
ELIO	700,20	SIS R215	469,70
CERERE	512,60	DELFINO	402,90
AMBRA	258,00	ARBORIO	345,85
SP55	150,00	LUXOR	323,50
ARPA	140,40	CARNISE	185,80
MARTE	98,05	CARNISE PRECOCE	149,55
YUME	64,20	SCIROCCO	97,10
PERLA	14,80	ERCOLE	90,40
		GENIO	78,75
Varietà a granello medio	Tonnellate	BIANCA	74,00
VIALONE NANO	1.014,00	KORAL	70,40
FLIPPER	362,35	BRAVO	60,00
ARGO	266,20	SAMBA	40,20
NUOVO MARATELLI	214,40	POSEIDONE	36,80
LIDO	142,50	ELBA	17,70
ASSO	50,90	ALERAMO	2,80
TEA	49,30		
DENEB	48,00	Varietà a granello lungo B	Tonnellate
SAVIO	47,70	GLADIO	6.563,20
PADANO	46,40	SIRIO CL	4.232,40
PIERROT	13,60	LIBERO	2.120,80
		ELLEBI	1.356,28
Varietà a granello lungo A	Tonnellate	THAIBONNET	658,60
VOLANO	2.984,95	CR LB1	642,25
S.ANDREA	2.502,90	ARSENAL	489,04
BALDO	2.240,40	ALBATROS	296,10
LOTO	1.882,30	SPRINT	288,40
AUGUSTO	1.499,30	SCUDO	215,20
ROMA	1.281,85	URANO	185,50
CRESO	1.260,45	EOLO	95,80
GALILEO	1.215,90	ACHILLE	79,20
KARNAK	1.192,40	GANGE	65,20
NEMBO	1.180,90	ATLANTE	27,96
CARNAROLI	976,05	ARTIGLIO	5,20
EUROISIS	974,20	TOTALE GENERALE	56.621,42

SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<i>Campagna</i>	<i>Superficie coltivata a seme (*) ha</i>	<i>Sementi certificate (*) tonn.</i>	<i>Sementi importate tonn.</i>	<i>Sementi esportate tonn.</i>
1990/91	14.764	39.902,70	2.914,10	5.739,40
1991/92	11.803	38.477,50	3.432,70	3.823,70
1992/93	11.550	41.793,80	2.455,00	3.847,70
1993/94	12.400	47.200,90	942,50	5.945,40
1994/95	13.199	48.322,60	361,70	6.252,80
1995/96	14.170	51.394,30	400,50	9.093,00
1996/97	15.930	53.549,80	252,20	9.495,60
1997/98	12.670	49.474,00	99,00	8.715,10
1998/99	13.175	49.276,90	102,00	7.779,60
1999/00	13.166	48.710,90	19,60	7.357,30
2000/01	12.760	48.699,70	12,20	7.973,30
2001/02	12.834	48.804,00	19,80	7.926,30
2002/03	12.319	49.231,00	47,50	8.298,40
2003/04	12.407	50.917,20	47,00	10.057,80
2004/05	12.261	48.322,20	1,50	8.723,60
2005/06	11.489	48.751,00	15,00	8.980,90
2006/07	11.977	50.981,98	130,00	9.396,42
2007/08	12.561	50.570,58	0,00	10.582,22
2008/09	11.350	54.411,41	262,80	10.890,14
2009/10	12.284	58.091,73	82,90	12.443,91

(*) dati Ense

VENDITE ALL'ESTERO DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Gruppo	Varietà	Quantitativo di sementi vendute all'estero		
		Paesi comunitari tonn	Paesi extra-comunitari tonn	TOTALE tonn
Tondo		1.835,91	791,25	2.627,16
di cui	Selenio	864,30	0,00	864,30
	Elio	0,00	666,00	666,00
	Brio	566,90	3,00	569,90
Medio		523,33	0,00	523,33
di cui	Sprint	228,25	0,00	228,25
	Nuovo Maratelli	197,40	0,00	197,40
	Tea	45,70	0,00	45,70
Lungo A		4.003,79	72,00	4.075,79
di cui	Ariete	837,25	0,00	837,25
	Eurosis	661,20	0,00	661,20
	Creso	589,75	1,50	591,25
Lungo B		5.086,38	131,25	5.217,63
di cui	Gladio	3.285,75	0,05	3.285,80
	Ellebi	565,12	0,00	565,12
	Thaibonnet	262,77	111,00	373,77
TOTALE		11.449,41	994,50	12.443,91

Francia	3.148,05	Marocco	902,50
Spagna	3.021,57	Turchia	57,00
Romania	1.982,35	Svizzera	24,00
Portogallo	2.328,42	Macedonia	11,00
Grecia	695,07		
Bulgaria	269,15		
Ungheria	4,80		

SCENARIO COMUNITARIO**Superficie e Produzione dell'Unione Europea**

Nell'Unione europea la superficie investita a riso del 2009 è stata pari a 458.615 ettari per una produzione record di 3.183.618 tonnellate.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio per Paese produttore (Guyana esclusa).

Paesi	Superficie 2009 (ettari)			Produzione 2009 tonnellate di risone		
	Japonica	Indica	Totale	Japonica	Indica	Totale
Italia	168.613	69.845	238.458	1.156.679	513.249	1.671.824
Spagna	60.297	57.000	117.297	411.300	450.000	861.300
Grecia	11.500	17.500	29.000	66.700	138.250	204.950
Portogallo	27.075	425	27.500	154.842	2.550	157.392
Francia	18.500	2.600	21.100	129.500	15.600	145.100
Romania	6.810	6.240	13.050	36.200	36.100	72.300
Bulgaria	9.440	60	9.500	59.472	360	59.832
Ungheria	2.710	0	2.710	10.920	0	10.920
TOTALE	304.945	153.670	458.615	2.025.613	1.156.109	3.183.618

Fonte: Commissione europea

Il confronto con il 2008 evidenzia un aumento della superficie comunitaria di 48.343 ettari (+11,8%) che, aggiunta ad un incremento delle rese agronomiche, ha determinato un aumento di produzione di ben 686.763 tonnellate (+27,5%).

Le superfici e le produzioni sono aumentate in tutti i Paesi.

Di seguito si riportano le tabelle relative alle superfici ed alle produzioni nei diversi Paesi produttori, con il raffronto rispetto al 2008.

Superficie investita a riso nell'Unione europea (dati espressi in ettari)				
Paese	Superficie 2009	Superficie 2008	Differenza	%
Italia	238.458	224.198	14.260	6,36%
Spagna	117.297	96.161	21.136	21,98%
Grecia	29.000	26.600	2.400	9,02%
Portogallo	27.500	25.912	1.588	6,13%
Francia	21.100	16.640	4.460	26,80%
Romania	13.050	9.770	3.280	33,57%
Bulgaria	9.500	8.491	1.009	11,88%
Ungheria	2.710	2.500	210	8,40%
Totale	458.615	410.272	48.343	11,78%

Produzione di risone nell'Unione europea (dati espressi in tonnellate)				
Paese	Produzione 2009	Produzione 2008	Differenza	%
Italia	1.671.824	1.336.793	335.031	25,06%
Spagna	861.300	635.000	226.300	35,64%
Grecia	204.950	184.440	20.510	11,12%
Portogallo	157.392	149.226	8.166	5,47%
Francia	145.100	94.400	50.700	53,71%
Romania	72.300	48.087	24.213	50,35%
Bulgaria	59.832	38.102	21.730	57,03%
Ungheria	10.920	10.807	113	1,05%
Totale	3.183.618	2.496.855	686.763	27,51%

Fonte: Commissione europea

Importazioni nell'Unione europea dai Paesi terzi◆ **Quantità**

Per la campagna 2009/2010 la Commissione europea ha registrato il rilascio di titoli di importazione per 843.381 tonnellate, base lavorato, a fronte delle 806.832 tonnellate rilevate nel corso della campagna precedente. Ne consegue che i flussi in entrata sono risultati in aumento del 4,5%.

Nella tabella che segue sono dettagliate, per ciascuno stadio di lavorazione e per tipologia di riso, le quantità importate nell'Unione Europea nel corso delle ultime due campagne.

SITUAZIONE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI (dati espressi in tonnellate)		
Stadio di lavorazione	2009/2010 UE – 27	2008/2009 UE – 27
<i>Semigreggio</i>		
Japonica	9.483	10.707
Indica	634.372	662.251
<i>Semilavorato</i>		
Japonica	8.194	5.483
Indica	5.501	3.524
<i>Lavorato</i>		
Japonica	54.784	65.139
Indica	331.186	268.767
<i>Equivalente lavorato</i>		
<i>Japonica</i>	69.340	77.825
<i>Indica</i>	774.041	729.007
<i>TOTALE equiv. lav.</i>	843.381	806.832
Rotture di riso	252.847	324.912

Fonte: Commissione europea

Le importazioni sono aumentate di 45.034 tonnellate per il riso di tipo Indica (+6%), che rappresenta il 92% del totale importato, mentre sono diminuite di 8.485 tonnellate per il riso di tipo Japonica (-11%).

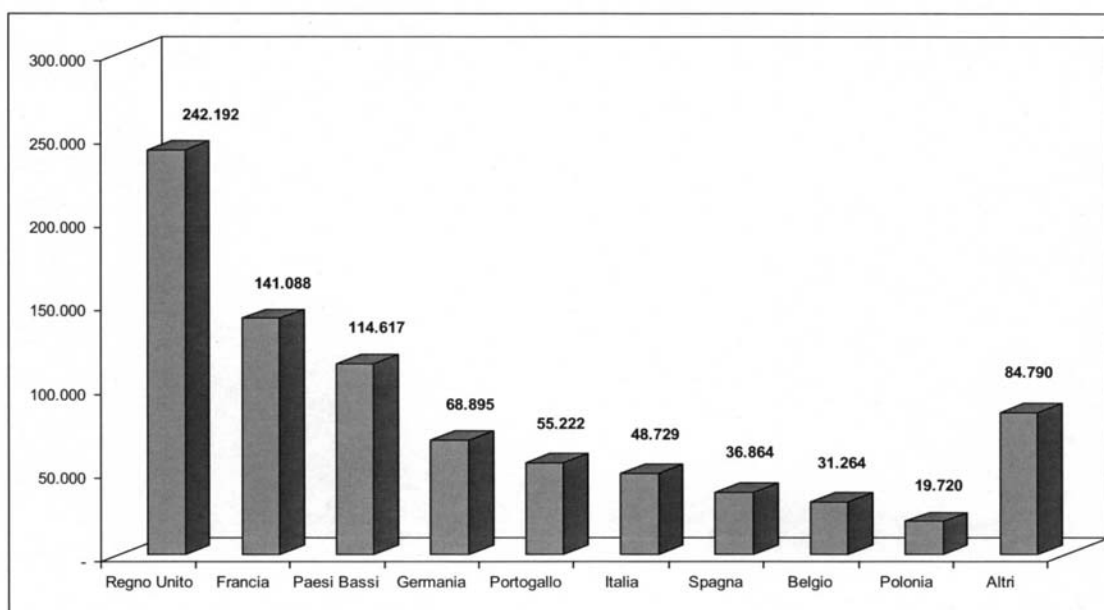
Come di consueto, il maggior Paese importatore risulta essere il Regno Unito che ha importato 242.192 tonnellate (28,7% del totale). Con 141.088 tonnellate la Francia scende al secondo posto i Paesi Bassi che risultano essere i terzi maggiori importatori con 114.617 tonnellate; seguono Germania (68.895 ton.), Portogallo (55.222 ton.) e Italia (48.729 ton.).

Per quanto concerne il dettaglio per stadio di lavorazione, le importazioni di riso lavorato e semilavorato sono aumentate di 56.752 tonnellate (+16,5%) rispetto alla campagna precedente, facendo segnare un livello di 399.665 tonnellate, inferiore solo al risultato record della campagna 2007/2008 (431.350 ton.).

IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA

- dettaglio per paese importatore -

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato)



Fonte: Commissione europea

Le importazioni di riso semigreggio si sono attestate a 643.855 tonnellate, risultando in calo di 29.103 tonnellate (-4,3%) rispetto al dato dello scorso anno. Pur in diminuzione, il volume di riso semigreggio importato, convertito a lavorato (circa 444.300 tonnellate), rappresenta ancora più della metà delle importazioni totali (52,5%), alimentato dalle importazioni di riso Basmati, in aumento del 43,8%. Viceversa, i flussi in entrata del semigreggio non Basmati sono calati del 28,5%, facendo segnare il livello più basso degli ultimi sei anni.

Il Regno Unito ha importato il 46% del riso semigreggio Basmati complessivamente entrato nell'Unione europea, seguito dai Paesi Bassi (16%), dalla Francia (10,5%) e dall'Italia (9,5%).

IMPORTAZIONI DI RISO SEMIGREGGIO
(dati espressi in tonnellate base semigreggio)

Campagna Commerciale	Totale semigreggio Importato	di cui Basmati	di cui non Basmati
2000/2001	532.402	205.426	326.976
2001/2002	527.219	214.757	312.462
2002/2003	559.833	276.377	283.456
2003/2004	574.464	313.299	261.165
2004/2005	668.949	270.829	398.120
2005/2006	687.708	270.730	416.978
2006/2007	847.867	323.604	524.263
2007/2008	918.920	368.179	550.741
2008/2009	672.958	225.171	447.787
2009/2010	643.855	323.985	319.870

Fonte: Commissione europea

Per quanto riguarda le importazioni delle rotture di riso, si registra un calo di 72.065 tonnellate (-22%), dopo la forte crescita della precedente campagna (+88.706 tonnellate).

◆ **Importo dei dazi**

In base agli accordi con gli Stati Uniti e la Thailandia, i volumi di importazione del riso semigreggio non Basmati e del riso lavorato - registrati alla fine della campagna 08/09 - sono risultati tali che, per il primo semestre della campagna 09/10, sono rimasti invariati gli importi dei dazi per il riso semigreggio (42,5 €/t) e per il riso lavorato (145 €/t).

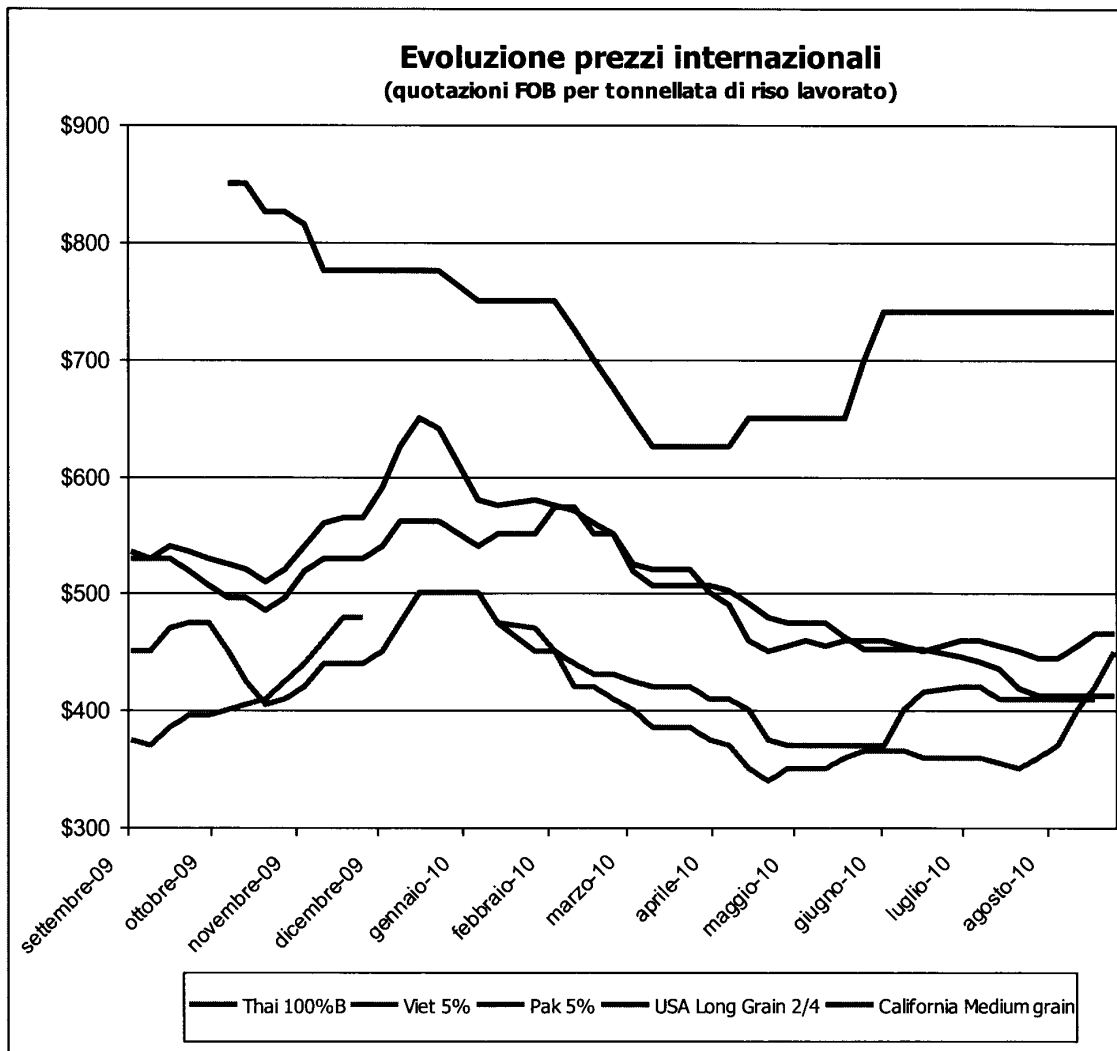
A partire dal 6 marzo 2010 entrambi gli importi dei dazi all'importazione sono stati modificati, ma in direzioni opposte; infatti, il dazio del riso semigreggio è stato abbassato a 30 €/t, mentre il dazio del riso lavorato è stato aumentato a 175 €/t. È la prima volta che l'importo del dazio del riso semigreggio si posiziona al livello più basso e che si crea il massimo differenziale possibile tra i due dazi (€145).

Evoluzione dei prezzi internazionali

Fatta eccezione per il riso Medium grain californiano, le quotazioni internazionali hanno fatto registrare un'impennata nel mese di dicembre 2009 a seguito dell'acquisto da parte delle Filippine di 2,55 milioni di tonnellate di riso.

Nel corso del 2010, le quotazioni sono scese progressivamente, convergendo alla fine della campagna su valori compresi tra \$410 e \$465 alla tonnellata.

Per la campagna 2010/2011 sono previsti prezzi in aumento grazie all'aumento della domanda asiatica, in particolare dell'India.



Fonte: Creed

Campagna 2010-2011: notizie generali

La superficie investita a riso nel 2010 ha segnato il record storico, con investimenti per 247.653 ettari; l'incremento rispetto allo scorso anno è stato di 9.195 ettari, corrispondenti ad un aumento del 3,86%.

In ambito regionale, il Piemonte mostra modesti scostamenti di superficie rispetto allo scorso anno, mentre sono significativi gli incrementi realizzatisi nelle province di Pavia, Milano e Lodi, così come sono aumentate le risaie nelle province minori del delta del Po. In tutte le aree dove è possibile coltivare riso e le superfici sono incrementabili, la risaia è cresciuta.

Gli investimenti dell'anno denotano un incremento delle aree destinate alla coltivazione dei risi Lunghi Japonica (+5.763 ettari, pari ad un incremento del 5,56%) e dei risi Lunghi B (+3.965 ettari corrispondenti ad un aumento del 5,68%).

Per quanto riguarda i risi di tipo Tondo, la superficie mostra un leggero decremento (-395 ettari, pari ad un calo dello 0,72%): in particolare diminuiscono le varietà Balilla (-25%), Brio (-16%) e Selenio (-5%) controbilanciate dall'aumento della superficie del Centauro che si assesta a 24.369 ettari (+16%).

Le varietà di tipo Medio rimangono sostanzialmente stabili; si registra una perdita di superficie nel gruppo Lido (-37%) mentre il Vialone Nano mostra un incremento del 24% circa.

Le varietà destinate alla produzione di parboiled fanno registrare una flessione di 7.233 ettari, di cui 1.992 riguardano la varietà Loto (-18%) e 5.241 il gruppo Ariete-Drago (-16%). In particolare, si segnala che tutte le principali varietà del gruppo Ariete-Drago diminuiscono la propria superficie; risulta in controtendenza soltanto la varietà Augusto che ha raddoppiato l'area coltivata passando da 4.478 ettari a 9.009.

Relativamente alle varietà da mercato interno, si segnala un incremento generalizzato di tutti i gruppi varietali; in particolare il gruppo Roma-Elba incrementa la superficie del 47% assestandosi a 5.986 ettari, il gruppo Baldo aumenta di 3.049 (+22%) portandosi a quasi 17.000 ettari e il gruppo Carnaroli-Karnak acquisisce altri 937 ettari portandosi a 12.000 ettari circa (+8,5%). La varietà S. Andrea supera anch'essa i 12.000 ettari evidenziando un incremento del 30%. In questo ambito solo il gruppo Arborio evidenzia un margine di incremento piuttosto ridotto, pari al 4% circa.

In generale, gli investimenti per il tipo Lungo A interessano 109.412 ettari a fronte dei 103.649 dell'anno precedente, corrispondenti ad un aumento del 6% circa.

Per quanto riguarda i risi di tipo Lungo B, la nota di rilievo è senz'altro la varietà Sirio CL che ha raggiunto una superficie coltivata pari a 23.604 ettari.

Le altre principali varietà del gruppo fanno registrare diminuzioni di superficie; il Gladio - che rappresenta anche la varietà più seminata in Italia - diminuisce di 4.500 ettari (-15%), portandosi a 26.459 ettari e la varietà Libero dopo il boom degli anni scorsi, fa registrare un calo di 11.500 ettari dimezzando la propria superficie.

Per quanto riguarda l'andamento stagionale, la campagna 2010 è stata caratterizzata da fenomeni atmosferici che hanno influito sulla coltivazione del riso. In particolare il mese di maggio freddo e piovoso ha creato diversi problemi alla preparazione dei terreni e alle operazioni di semina interrata. Purtroppo, numerosi agricoltori hanno dovuto procedere alla risemina di alcuni appezzamenti per sostituire le giovani piantine stroncate dalle piogge e dalle basse temperature. Anche le semine in acqua hanno risentito delle avverse condizioni meteorologiche poiché le basse temperature hanno rallentato lo sviluppo della pianta.

Le precipitazioni hanno ostacolato le operazioni di diserbo e la lenta degradazione di alcuni erbicidi ha provocato danni alle coltivazioni. In seguito, il caldo di inizio luglio ha consentito di recuperare il tempo perduto in primavera, ma gli abbassamenti verificatisi alla fine del mese hanno provocato fenomeni di aborto fiorale e colatura apicale.

Si sono verificati eventi grandiniferi che hanno causato danni limitati.

Le operazioni di raccolta sono iniziate nella terza settimana di settembre, in ritardo rispetto alla norma.

Le condizioni atmosferiche sfavorevoli hanno ridotto significativamente le rese in campo, determinando una produzione inferiore rispetto al record dello scorso anno, ma non hanno influito sulla qualità dei grani che non è stata penalizzata; le rese alla lavorazione sono state nella norma, ad eccezione di alcune varietà da mercato interno quali S. Andrea e gruppo Roma-Elba; anche i difetti merceologici sono rimasti contenuti entro le normali tolleranze.

Gli elementi centrali del bilancio di collocamento 2010/2011 saranno quindi rappresentati da:

- ✓ Volume del raccolto: è stimato in circa **1.564.000** tonnellate di risone, con un calo del 6% circa rispetto alla campagna scorsa e nonostante l'incremento del 3,9% delle superfici;
- ✓ Resa media alla lavorazione: le rese medie alla lavorazione sono generalmente buone e il dato medio è pari al 62%, superiore al dato dello scorso anno che è risultato ridotto per l'alta presenza di grani macchiati;
- ✓ Produzione netta in riso lavorato: è stimata in 947.500 tonnellate circa, con una diminuzione del 3% circa rispetto allo scorso anno, corrispondente ad un minor volume di 28.000 tonnellate.
- ✓ Scorte iniziali: le scorte di riporto dalla scorsa campagna sono risultate più alte del solito, soprattutto le scorte presso i produttori.